

Rossano - "Con nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 14031 del 29/04/2010 Enel Produzione ha trasmesso integrazioni documentali al progetto integrato policombustibile della centrale di Rossano per il procedimento di autorizzazione unica

ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55 – Procedura di valutazione dell'Impatto ambientale. La centrale Enel di Rossano è stata autorizzata con decreto Interministeriale n. 174 del 22/03/1971, attualmente l'impianto è alimentato ad olio combustibile e gas naturale con una potenza elettrica di 1.740 MW. Con l'integrazione presentata, l'Enel propone la realizzazione di un impianto integrato policombustibile con biomasse, solare termodinamico, carbone e gas naturale. Per informare i cittadini vogliamo esporre la proposta presentata di recente dall'Enel, ribadendo però la contrarietà chiara e netta dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo progetto propone la sostituzione delle quattro caldaie esistenti da 320MWe con una nuova caldaia da 800 MWe, alimentata a polverino di carbone e biomassa, i quattro turbogas da 115 MWe saranno utilizzati limitatamente alle ore di maggiore richiesta di energia dalla rete. L'impianto solare termodinamico provvederà al preriscaldamento di parte dell'acqua alimento incrementando il rendimento della nuova sezione termoelettrica. Il gas naturale sarà usato per la fase di avviamento. Nell'attuale area occupata dai serbatoi dell'olio verrà realizzato un impianto solare termodinamico per una superficie di circa 7,5 ha. Sarà realizzata una banchina su pali nello specchi d'acqua antistante la centrale a circa 60 m. dalla costa, sarà lunga circa 140 m., larga 20 m. e alta 8 m. sul livello del mare. La banchina sarà collegata alla centrale mediante un pontile largo 10 m. e lungo 140 m., di cui 60 m. sul mare e 80 m. su terra. Sarà installata una boa di ancoraggio a circa 3-5 Km dalla costa. Saranno demoliti i camini del turbogas e i camini delle attuali unità a vapore e sarà costruito un camino alto 150 m. con un diametro di 6 m. Sarà demolito il parco combustibili liquido. Saranno costruiti tre silos per il deposito del carbone del diametro di 55 m. e altezza 65 m. Sarà costruita una caldaia ultra supercritica, DeNOX e Riscaldatore Aria alto circa 105 m. Per la specifica dei lavori si rimanda alla relazione tecnica allegata al progetto. E' previsto l'impegno medio di personale per la durata complessiva del cantiere (48 mesi) stimato in circa 800 unità con punte di circa 1.700 unità tra il 23° e il 33° mese. L'approvvigionamento annuo del carbone, di 1.950.000 t, prevede un traffico di circa 20 navi oceaniche da 100.000 t che attraccheranno ad una boa posta a circa 5 Km dalla costa. Il carbone verrà poi trasportato dalla boa alla banchina di centrale da due chiatte (FTS) di capacità compresa tra le 10.000 e le 15.000 t.. I mezzi FTS sono dotati di due benne per il carico del carbone dalla nave oceanica alla propria stiva. Nella fase di scarico presso la banchina di centrale, il carbone presente nella stiva sarà fatto ricadere in una tramoggia per mezzo di una ruspa, poi con un nastro trasportatore, il carbone verrà trasferito ai silos di stoccaggio. Il processo di approvvigionamento occuperà circa 100 giorni all'anno. Lo smaltimento annuo delle ceneri, 250.000 t, prevede un traffico di circa 50 navi da 5.000 t. dalla banchina centrale. Il processo di smaltimento occuperà circa 50 giorni anno in giorni alternati a quelli previsti per l'approvvigionamento del carbone. L'approvvigionamento annuo del calcare, 55.000 t., prevede un traffico di circa 1800 camion da 30 t. via terra da località sia della regione che da regioni limitrofe. Lo smaltimento annuo del gesso, 90.000 t., prevede un traffico di circa 18 navi da 5.000 t. dal porto di Corigliano, il trasporto dalla centrale avverrà con l'utilizzo di circa

Scritto da redazione

Venerdì 14 Maggio 2010 14:19

3.000 camion da 30 t. . L' approvvigionamento annuo delle biomasse, 250.000 t., avverrà al 50 % via mare prevedendo un traffico di circa 25 navi da 5.000 t. dal porto di Corigliano e successivo trasporto in centrale per mezzo di camion da 20 t., il restante 50 % via terra con camion da 20 t. , da località sia della Regione che da Regioni limitrofe. Si prevede il transito di circa 12.500 camion. Il contesto visivo entro il quale si colloca il sito di centrale risulta ampio e aperto sulla piana e sul golfo di Sibari, pertanto la centrale risulta visibile anche a grandi distanze. Nel Piano Energetico Regionale, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 365 del 14/02/2005, l'autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti o per il ripotenziamento degli impianti esistenti è subordinata alla costruzione di impianti a fonti rinnovabili. Il PTCP della Provincia di Cosenza, approvato con D.C.P. n. 14 del 05/05/2009, recepisce il Piano Energetico Regionale. Rimaniamo in attesa di sapere la posizione dei gruppi consiliari di opposizione e dei consiglieri regionali eletti nel territorio pur sapendo che si tratta di una partita da giocare insieme, senza distinzioni partitiche, che riguarda il futuro della nostra città e, dunque, dei nostri figli".

L'Amministrazione comunale di Rossano